

ZONE D'OCCUPAZIONE ALLA FINE DELLA PRIMA GUERRA BALCANICA (APRILE 1913)



Questa è la situazione sul campo nell'aprile 1913, alla fine della prima guerra balcanica. La Bulgaria, che aveva dato il maggior contributo militare e subito le maggiori perdite del conflitto, non si rassegnò alla perdita della ricca Macedonia meridionale. Di qui, il rovesciamento delle alleanze (non a caso i bulgari la chiamano "guerra tra gli alleati") e le successive minacciose invasioni della Bulgaria su tutti i fronti. Per gli ottomani, ora sotto la guida dei "giovani turchi", fu una parziale riscossa.

Curiosità. Lev Trotskij, corrispondente di guerra per un quotidiano radical-democratico russo, denunciò i molti episodi di pulizia etnica a danno delle popolazioni turche. Ricciotti Garibaldi, uno dei figli di Giuseppe, partecipò alla guerra a fianco dell'esercito greco con un contingente di "camicie rosse" italiane. F.T. Marinetti assistette alla guerra balcaniche come inviato di un quotidiano francese. Il suo poemetto futurista *Zang Tumb Tumb* (1914) fu ispirato dall'assedio di Adrianopoli.